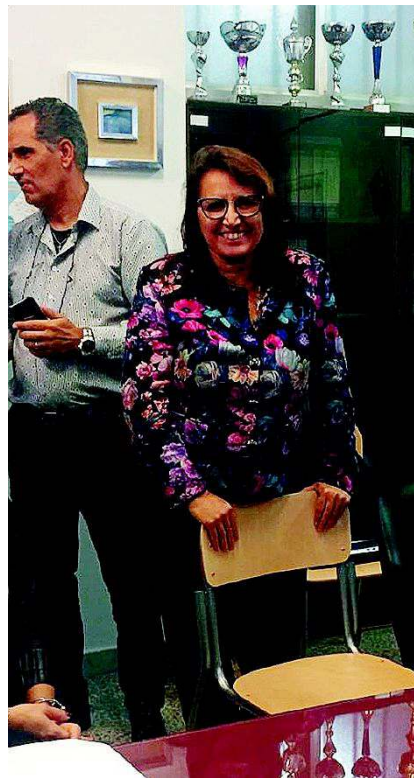


CASARANO PRIMA SCUOLA IN PUGLIA E QUINTA IN ITALIA AD AVVIARE UN PROGETTO PILOTA. LA SODDISFAZIONE DELLA DIRIGENTE

«De Viti De Marco» è di primo livello

A 15 studenti il diploma con l'apprendistato



LA DIRIGENTE
Maria Grazia Cucugliato
è alla guida dell'Istituto
economico De Viti De Marco

● **CASARANO.** È l'Istituto economico De Viti De Marco la prima scuola in Puglia, la quinta in Italia, ad avviare il progetto pilota per l'apprendistato di primo livello. Grazie a tale progetto quindici studenti del quinto anno potranno ottenere il diploma mediante un percorso di apprendistato. Il protocollo tra l'Istituto diretto da **Maria Grazia Cucugliato** e dodici aziende del territorio è stato sottoscritto lo scorso martedì. L'apprendistato di primo livello, che prenderà avvio a novembre, durerà in tutto 990

ore, suddivise tra scuola e azienda.

«Il progetto rappresenta un'esperienza di integrazione pubblico-privata - spiega la Cucugliato - con il coinvolgimento di imprese operanti soprattutto, ma non solo, nei settori turistico e dell'agroalimentare, nell'ottica di una piena valorizzazione delle potenzialità presenti sul nostro territorio».

Gli studenti saranno ospitati dall'ente di formazione Ascla di Casarano, dall'azienda agricola Adamo di Alliste, da Casa della

pasta di Taviano, Terra nostra di Ugento, Texil 3 di Parabita, Trasporti Primiceri di Casarano, Scoglio di Pirro di Ugento, liquorificio Essentiae del Salento di Ugento, Branca Gel di Casarano, Caroli Hotels di Gallipoli e Santa Maria di Leuca, biscottificio Preite di Casarano, Gardenia immobiliare di Ugento.

«L'apprendistato duale - aggiunge **Giulio Lisi**, docente di economia aziendale e referente del progetto - prevede la contemporanea azione di istituzioni formative come la scuola e di una



parte di formazione che viene completata in azienda».

Peraltro, le ore svolte nelle imprese saranno retribuite e consentiranno l'accantonamento contributivo.

Di «piccola rivoluzione» parla Giuseppe Negro, presidente di Ascla, che affianca in qualità di partner tecnico l'istituto scolastico nell'attuazione del percorso. «L'aspetto davvero rivoluzionario - conclude Negro - è che dalla conclusione degli studi all'entrata nel mondo del lavoro il passaggio sarà immediato». [a.n.]

LA FIRMA
Il protocollo
è stato
sottoscritto
da dodici
aziende
del territorio

Dai banchi di scuola in dodici aziende: parte l'apprendistato per quindici studenti

di Enzo SCHIAVANO

Primo in tutta la regione Puglia, quinto a livello nazionale. È il progetto pilota di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale che ha visto premiato l'Istituto tecnico-economico "De Viti De Marco" di Casarano da parte del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dopo la stipula del protocollo d'intesa tra l'istituzione formativa e le dodici aziende coinvolte, avvenuta il 23 ottobre scorso, l'iniziativa entrerà nel vivo prendendo il via il prossimo mese di novembre.

L'apprendistato di primo livello, che coinvolge 15 studenti del quinto anno, durerà in

tutto 990 ore, suddivise tra scuola (60%) e azienda (40%) lungo un arco di minimo di sei mesi e un massimo di nove, e comunque fino al conseguimento del diploma.

I ragazzi avranno un contratto di lavoro a tutti gli effetti, sebbene con una parte formativa rilevante. Le ore svolte nelle imprese, infatti, saranno retribuite con un importo medio mensile pari a circa 350 euro e consentiranno un accantonamento contributivo in proporzione. Le aziende che ospiteranno gli studenti nei corsi diurni e serali sono: Ascla di Casarano, Azienda agricola Adamo di Alliste, Casa della Pasta di Taviano, Terra nostra di Ugento, Texil 3 di Parabita,



Trasporti Primiceri di Casarano, Scoglio di Pirro di Ugento, Liquorificio Essentiae del Salento di Ugento, Branca Gel di Casarano, Caroli Hotels di Gallipoli e Santa Maria di Leuca, Biscottificio Preite di Casarano, Gardenia Immobiliare di Ugento.

«Il progetto rappresenta un'esperienza di integrazione pubblico-privata - spiega Maria Grazia Cucugliato, dirigente dell'istituto casaranese - con il coinvolgimento di imprese operanti soprattutto, ma non solo, nei settori turistico e dell'agroalimentare, nell'ottica di una piena valorizzazione delle potenzialità presenti sul nostro territorio».

Il professore Giulio Lisi,

docente di Economia aziendale e referente del progetto, aggiunge che «l'apprendistato duale prevede la contemporanea azione di istituzioni formative come la scuola e di una parte di formazione che viene completata in azienda. Siamo risultati assegnatari, unici in Puglia, del bando emanato dal Miur. Perciò, anche in assenza di un apposito regolamento attuativo della recente legge regionale 26 del 2018, ci siamo sentiti di poter partire all'interno del quadro normativo nazionale».

«È una piccola rivoluzione - commenta Giuseppe Negro, presidente di Ascla -, abbiamo sempre creduto all'apprendistato come strumento privilegiato di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Con il sistema duale, infatti, i ragazzi potranno vivere un'esperienza di lavoro non teorica, ma sul campo, a conclusione della quale sarà possibile proseguire nella stessa azienda. Potranno farlo, eventualmente, con un ulteriore contratto di apprendistato di secondo livello o professionalizzante. L'aspetto davvero rivoluzionario - conclude Negro - è che dalla conclusione degli studi all'entrata nel mondo del lavoro il passaggio sarà immediato».